
Dal barbiere per leggere

Autore: Chiara Andreola

Fonte: Città Nuova

Ryan Griffin, barbiere afroamericano del Michigan, offre uno sconto o la mancia ai bambini che leggono un libro mentre taglia loro i capelli. un'iniziativa diffusa anche nel quartiere di Harlem a New York. Testi che invitano all'accoglienza reciproca. Una piccola invenzione di successo

Che i bambini leggano sempre meno, complici probabilmente le nuove “**diavolerie tecnologiche**”, non è un problema solo italiano: è molto sentito anche negli Stati Uniti, che peraltro da più tempo dell'Europa si confrontano con la questione. Questione sentita particolarmente nel caso della popolazione afroamericana: secondo i dati del ministero dell'Istruzione, oltre la metà dei bambini afroamericani di quarta elementare – età in cui vengono condotti test di lettura a livello nazionale – ottiene risultati inferiori a quelli dei coetanei di diversa estrazione, e la percentuale tende addirittura a crescere nelle classi superiori.

Chissà se ha pensato anche a questo **Ryan Griffin, barbiere afroamericano del Michigan**, che ai ragazzini del vicinato – quasi interamente afroamericani, nell'America che ancora vive divisa secondo linee razziali – ha proposto un accordo: se gli leggono un libro ad alta voce mentre lui taglia loro i capelli, ottengono uno sconto di due dollari sul conto oppure due dollari di mancia.

L'idea, ha ammesso ad un reporter del sito *Buzzfeed*, non è stata sua: **altri barbieri di Harlem** (il quartiere nero di New York), Tampa, ed altre città già lo fanno, per incoraggiare alla lettura.

Ma Griffin ha voluto dare anche un'altra motivazione: **la selezione di libri che propone sono infatti incentrati sull'accettazione di sé e degli altri**. «Abbiamo libri, ad esempio, che raccontano storie che incoraggiano ad andare oltre l'aspetto fisico – ha spiegato –. I nostri bambini stanno

letteralmente combattendo una “guerra d’immagine” persino a scuola, da questioni di pettinatura o di abbigliamento fino al razzismo vero e proprio, ed è importante contrastarla. Il mio obiettivo è che questi bambini si vogliano bene».

E che leggano, naturalmente: Griffin riferisce che diversi bambini prendono in mano un libro già mentre aspettano il loro turno, e i genitori assicurano che anche a casa e a scuola l’interesse dei figli per la lettura è aumentato. **Peraltro molti libri stanno arrivando in regalo**, e Griffin intende donarli a sua volta ad altri barbieri. «Non so perché la cosa sia decollata, è tutto così semplice – osserva – e finché funziona continuerò a farlo».